

Abitanti inferociti: situazione insostenibile, razionamento da 4 anni

Manca l'acqua a Tordibetto

ASSISI - Gli abitanti di Tordibetto inferociti perché manca l'acqua. I residenti della frazione assisina denunciano in maniera compatta la situazione non più sostenibile per la mancanza d'acqua. Già da quattro anni, nell'area del castello viene messo in atto dall'ente gestore del servizio il razionamento durante l'estate. Pochi giorni fa, però, i pazienti abitanti hanno raggiunto il limite di sopportazione con la chiusura non annunciata dell'erogazione per due giorni e

una notte, conclusa solo qualche ora fa, con ingenti danni alle tubature e ovvi disagi. E ora è guerra, tanto che i cittadini si dicono pronti a organizzarsi. "Siamo disposti a creare un comitato, se ce n'è bisogno - afferma Francesco Lampono - perché, secondo noi, il problema non dipende esclusivamente dalla siccità ma da un errore nella gestione". "Il razionamento c'è da quattro anni - raccontano Moreno Dionigi e sua moglie Giovanna, che vivono a Tordibetto con i figli - l'ac-

qua viene chiusa alle 19. Improvvisamente, però, tre giorni fa è partita tutto il giorno. Ovviamente senza un preavviso. Abbiamo interpellato più volte l'ente Umbra Acque. L'ultima risposta è che l'operatore non era nemmeno a conoscenza del problema, nonostante le segnalazioni persistano dal 2003". "Ogni volta c'è una giustificazione diversa - aggiunge Alessandra Sforza - o è rotta una pompa, o c'è siccità". Venti famiglie costrette a utilizzare acqua riscal-



data al sole, a riparare le tubature arrugginite che buttano fuori anche terra, con danni a elettro-

Tordibetto

Da 4 anni nell'area del castello razionamento estivo dell'acqua

domestici, abiti e altro. Il tutto, ovvio, senza alcun preavviso di chiusura. "Quello che fa rabbia - dice Giovanna - è che il problema è di pochi. Nel circondario, chi non è colpito non sa nemmeno la situazione in cui ci troviamo. E le pompe dei giardini pubblici continuano ad annaffiare nelle ore più calde". Insomma, oltre il danno, la beffa. Che sia un problema di pompe, pozzi o siccità, per i residenti non fa molta differenza.

Valentina Antonelli

Controlli: espulsi albanesi

ASSISI - Nel corso di controlli dei carabinieri della compagnia di Assisi, i militari coadiuvati da quelli di S. Maria degli Angeli e da unità cinofile hanno effettuato ieri notte controlli in alcuni casolari per rintracciare cittadini extracomunitari irregolari. Nel corso dei controlli sono stati rintracciati, in particolare, P.B., di anni 42, e F.M., di anni 55, entrambi albanesi, che dormivano con altri extracomunitari in una casa abbandonata nella piana. Per i primi due, irregolari, è scattata l'immediata espulsione dal territorio nazionale.

I dipendenti del Centro Studi Turismo chiedono un intervento deciso e rapido

Sul Cst è ora di fare chiarezza

I sindacati: si rischiano posti di lavoro e smembramento

ASSISI - Sul Cst è ora di fare chiarezza. La richiesta è dei rappresentanti sindacali dei dipendenti del Centro Studi Turismo, la scuola di management per il turismo di Assisi che, con l'università di Perugia, realizza il corso di laurea in Economia del Turismo nella sede di Santa Maria degli Angeli. Dopo il rimpallo degli ultimi giorni tra il sindaco Claudio Ricci e l'opposizione sulla presunta crisi (e calo delle iscrizioni) che l'università starebbe subendo, sono i dipendenti stessi che chiedono un intervento deciso e immediato. L'obiettivo è quello, scrivono i rappresentanti sindacali del Cst insieme a Fabio Di Carlo di Filcams Cgil e Francesco Ferrosi di Fisacat Cisl di Perugia, di "sensibilizzare l'opinione pubblica e le classi politiche sulle gravi vicende occupazionali che sta vivendo il Centro Studi sul Turismo di Assisi". I sindacati "auspicano che i segnali critici sottolineati sulla stampa dal consigliere comunale Ds Claudia Maria Travicelli non vengano sottovalutati ma presi in seria considerazione, visto che le conseguenze della situazione potrebbero portare ad una drastica ristrutturazione a livello occupazionale". Insomma, le problematiche

sul possibile taglio di personale sono reali, e vanno trovate al più presto soluzioni; questo il messaggio che vogliono trasmettere organizzazioni e rappresentanza sindacale, che si dichiarano "subito disposte a partecipare attivamente, assieme alle forze politiche e istituzionali chiamate in causa, a una concertazione propositiva e produttiva per capire il reale interessamento di tutti coloro che si riempiono la bocca di turismo e formazione". La proposta è quella di "affrontare il problema con un impegno serio e corale, unico modo per scongiurare lo smembramento e la perdita dei posti di lavoro di un gruppo che da vent'anni ha fatto dell'unità e della professionalità l'arma vincente. Si auspica inoltre che sia il Centro Studi che l'università continuino ad operare per garantire la presenza di un centro di eccellenza per la ricerca e l'alta formazione". In conclusione, affermano i sindacati, bisogna agire subito prevenendo decisioni che potrebbero portare a una riduzione del lavoro del Cst, fiore all'occhiello per la ricerca, con un conseguente calo di prestigio per l'intera Umbria.

Valentina Antonelli

Ex Deltafina: prima assemblea

BASTIA UMBRA - Mentre il comune rallenterà le attività lavorative in agosto per il gran caldo e prosegue la ricerca di docenti in vista del venturo anno accademico dell'Università Libera, il comitato per l'area ex Deltafina, quello voluto dai residenti dell'area che si sono battuti per migliorare la qualità di vita, convoca questa sera la cittadinanza a partecipare alla prima assemblea ufficiale. L'appuntamento è previsto per le ore 21.00 presso il centro sociale di Mezzomiglio, in prossimità del campo di bocce. Il volantino di propaganda della riunione recita: "Hanno tolto la scuola dal progetto, hanno intenzione di cementificare Bastia, hanno snaturato di nascosto il progetto originale: giù le mani da Bastia!". Intanto gli uffici comunali rallentano il ritmo, ma non si fermano; sospese le attività pomeridiane del martedì e del giovedì, ma zero penalizzazioni per gli utenti che, con le ferie, sono diminuiti.

Alberta Gattucci

Si schianta contro un albero

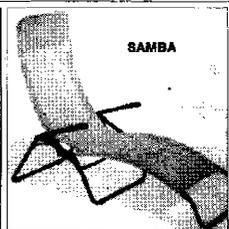
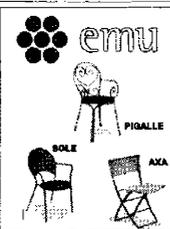
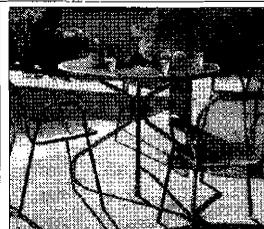
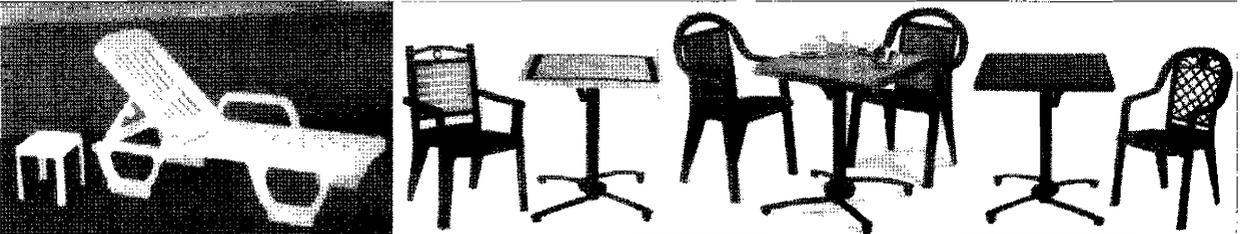
ASSISI (v.a.) - Brutto incidente nella tarda mattinata di ieri in zona Porta Nuova. Intorno alle 11, una Nissan Micra grigia si è improvvisamente schiantata contro un albero lungo viale Umberto I. La conducente, una donna originaria della zona, avrebbe avuto un malore, forse dovuto al caldo intenso, mentre si trovava alla guida della sua vettura. L'uffitaria è finita dritta contro un albero, di fronte all'hotel Porta Nuova. La carrozzeria è andata completamente distrutta, accartocciata sul tronco della pianta. La donna, fortunatamente, non è rimasta incastrata. E' stata caricata sull'ambulanza dai medici del 118 e trasferita all'ospedale di Assisi. Sul posto, anche i vigili urbani, che si sono recati al nosocomio per il referto medico. Non si conoscono le condizioni della donna, anche se sembra che le conseguenze dell'impatto non siano state gravissime. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per togliere la lamiera dell'auto rimasta incastrata all'albero.

Una struttura di eccellenza per l'intero territorio

A PETRIGNANO D'ASSISI Tel. 075 8039054 www.fantasyforniturealberghiere.com

FORNITURE ALBERGHIERE, TUTTO PER LA CASA, ARREDO GIARDINO - INGROSSO E DETTAGLIO LEGNO, FERRO, ALLUMINIO, RESINA

ESCLUSIVISTA PER L'UMBRIA
Grosfillex



GRANDE PROMOZIONE

scotero